

COMMITTENTE
**Azienda Speciale Consortile Servizi
Intercomunali**
Via Tiziano Zalli n.5 | Lodi (LO)
RUP: **Arch. Florindo Alessandro Macalli**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

ARCHITETTONICO



PROGETTO ESECUTIVO

Ristrutturazione di n. 3 alloggi siti in C.so Ettore Archinti, n. 10 Lodi (LO) – progetto
"Housing First " – Linea Sub-Investimento 1.3.1 Housing First

CUP C24H22000110007 | CIG B654156833

C051-23_PE_ARC_A00A00_05_ESE_RO

RELAZIONE SICUREZZA PER L'ESERCIZIO

Scala	-	Revisione	RO
Data	Maggio 2025	Redatto da	GB



PROGETTAZIONE
INTEGRATA

A&I PROGETTAZIONE INTEGRATA S.C.A.R.L.

Via G. Oberdan, 10 | 25128 Brescia
t. 030 2532734 | lavori@aei-consorzio.it
www.aei-consorzio.it

NO. DI REG. 52495



PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA



**DELTA
PROJECT**
STUDIO DI
ARCHITETTURA

DELTA PROJECT S.R.L.

Via G. Oberdan, 10 | 25128 Brescia
t. 030 2532734 | architettura@studiodeltaproject.it
progettazione@studiodeltaproject.it | www.studiodeltaproject.it

Direttore tecnico
Progettista

Geom. Fabiano Faini
Arch. Nicola Mandelli

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	INFORMAZIONI GENERALI.....	3
3	IMPIANTI SPECIALI DI SAFETY	3
4	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA.....	4

1 PREMESSA

La presente relazione, facente parte del Progetto Esecutivo (PE), per la Ristrutturazione di n.3 alloggi facente parte del progetto "Housing First", siti in Lodi, in Corso Ettore Archinti, n.10, di proprietà del Comune di Lodi e con destinazione a Edilizia Residenziale Sociale.

La presente relazione descrive la concezione dei sistemi di sicurezza, con particolare riferimento ai seguenti impianti di "safety" e relativi sistemi di controllo:

- Impianto di illuminazione di sicurezza;

2 INFORMAZIONI GENERALI

Per le informazioni generali (elenco elaborati, denominazioni utilizzate ed abbreviazioni, normativa di riferimento) si rimanda agli elaborati grafici e descrittivi del progetto esecutivo impianti elettrici e speciali.

3 IMPIANTI SPECIALI DI SAFETY

La progettazione, costruzione e installazione degli impianti verrà eseguita nel rispetto di tutte le Norme vigenti. Riportiamo di seguito un elenco delle principali Normative inerenti alla presente applicazione.

Rif. Norma	Descrizione
UNI EN 1838	Applicazione dell'applicazione – Illuminazione di emergenza
UNI EN 9795 (Ottobre 2013)	Sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme incendio.

Il rispetto delle norme sopra indicate è inteso nel senso più restrittivo, pertanto non solo la realizzazione delle opere relative ad attrezzature, apprestamenti e procedure esecutive sarà rispondente alle norme, ma anche i singoli materiali e manufatti dovranno essere uniformati alle norme stesse.

Tutte le apparecchiature ed il materiale elettrico utilizzato dovrà essere costruito a regola d'arte e sarà marchiato CE, ovvero dovrà essere verificato che abbia ottenuto il rilascio di un attestato di conformità da parte degli organismi competenti della Comunità Economica Europea.

Tutte le apparecchiature ed il materiale elettrico utilizzato dovrà essere adatto all'ambiente in cui sarà installato ed idoneo all'uso a cui sarà destinato.

4 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

L'illuminazione d'emergenza è utilizzata quando viene a mancare l'illuminazione ordinaria, dovuta ad una interruzione improvvisa dell'alimentazione, a causa di un incidente o guasto all'impianto elettrico, o in caso di interruzione da parte del fornitore d'energia. L'illuminazione d'emergenza è suddivisa in "illuminazione di riserva" ed in "illuminazione di sicurezza". L'illuminazione di riserva ha il solo scopo di far continuare o terminare le attività in corso, essa se utilizzata per continuare la normale attività dovrà garantire l'illuminamento ordinario, mentre per terminare le operazioni o le attività in corso, si può predisporre un illuminamento minore di quello ordinario. Ad esempio l'illuminazione di riserva è utilizzata per continuare l'attività di spettacoli teatrali o attività sportive. Nei requisiti illuminotecnici dell'illuminazione di riserva non è fatto alcun riferimento alla sicurezza delle persone. L'illuminazione di sicurezza ha il compito di illuminare le uscite, le vie di esodo, la segnaletica di sicurezza, i luoghi in cui è probabile l'insorgere del panico e i locali in cui si svolgono attività pericolose.

L'illuminazione di sicurezza è suddivisa in:

- illuminazione di sicurezza delle vie di esodo;

ha lo scopo di illuminare e segnalare adeguatamente tutte le vie di fuga sia interne che esterne, in modo da garantire l'uscita dall'edificio degli occupanti e serve inoltre ad assicurare la facile localizzazione e l'impiego dei dispositivi di sicurezza, come attrezzature antincendio ed azionamenti degli allarmi posti lungo le vie di fuga.

- illuminazione antipanico;

ha lo scopo di ridurre la probabilità che insorga il panico nelle persone che possono trovarsi al buio a causa della mancanza dell'illuminazione ordinaria. Questa dovrà fornire le condizioni di visibilità idonee per l'individuazione delle vie di esodo che conducono in un luogo sicuro. L'insorgere del panico ha origine principalmente in presenza di un elevato numero di persone, per la loro scarsa familiarità nel luogo in cui si trovano e per la ristrettezza degli spazi. Ad esempio il panico può insorgere in ambienti come il teatro, il cinema, gli edifici ad uso sportivo ecc.

- illuminazione di aree ad alto rischio

serve a garantire la sicurezza delle persone coinvolte in processi o condizioni potenzialmente pericolosi e a consentire le idonee procedure di ultimazione dei processi di lavorazione come ad esempio ambienti in cui sono in atto processi con sostanze pericolose, oppure in presenza di

macchinari in movimento dove la mancanza dell'illuminazione ordinaria implicherebbe rischi per le persone che vi lavorano.

ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA DELLE VIE DI ESODO

I corpi illuminanti e la relativa segnaletica devono essere collocati nei punti sotto indicati:

- a. per ogni porta di uscita utilizzata per l'emergenza;
- b. vicino alle scale in modo che ogni rampa riceva luce diretta;
- c. vicino ad ogni cambio di livello del pavimento;
- d. sulle uscite di sicurezza indicate ed in corrispondenza dei segnali di sicurezza;
- e. ad ogni cambio di direzione lungo le vie di esodo;
- f. ad ogni intersezione di corridoi;
- g. vicino o immediatamente all'esterno di ogni uscita che conduce ad un luogo sicuro;
- h. vicino ad ogni punto di pronto soccorso;
- i. vicino ad ogni dispositivo antincendio ed ogni punto di chiamata (estintori, pulsanti di allarme, manichette antincendio, telefoni d'emergenza ecc.).

La normativa richiede:

· per l'illuminazione delle vie di esodo fino a 2 m di larghezza 1 lx sulla linea mediana della via di esodo; 0,5 lx nella fascia centrale della via di esodo, larga meno la metà della larghezza della via di esodo. Con vie di fuga più larghe di 2 metri si devono suddividere più strisce di larghezza fino a 2 metri;

La norma europea ritiene adeguata l'illuminamento di 1 lx sulla linea centrale delle vie di esodo, mentre quella Italiana il valore di 5 lx su tutta la larghezza della via di esodo ad un metro di altezza ed un'autonomia di almeno 30 min.

· Per illuminazione antipanico è richiesto un illuminamento minimo di 0.5 lx al suolo sull'intera area con esclusione una fascia perimetrale di 0,5 m;

· Per l'illuminazione nelle attività ad alto rischio, l'illuminamento medio mantenuto sul piano di riferimento, in genere sul piano di lavoro, deve essere almeno il 10% di quello richiesto per l'illuminazione ordinaria, con un minimo di 15 lx.

Nel nostro contesto si prevede l'integrazione, ai corpi illuminanti ordinari, di altri corpi autonomi ad uso emergenza in grado di garantire un'autonomia dell'illuminazione di sicurezza di 60 minuti al mancare della luce ordinaria. La posizione dei corpi illuminanti ordinari sarà indicata sulle tavole a corredo del progetto definitivo-esecutivo. Verranno previste anche lampade autonome di segnalazione e di emergenza posizionate in prossimità delle uscite individuate come uscite di sicurezza. In merito alla corretta posizione di queste lampade si farà riferimento alle tavole di progetto di illuminazione definitivo-esecutivo.

L'installazione di lampade d'emergenza dovrà essere in grado di fornire un illuminamento di emergenza in caso di mancanza di illuminazione ordinaria.

Dove possibile sia per conformazione dell'apparecchio che per dislocazione dello stesso, l'apparecchio accumulatore-inverter può essere posizionato nella plafoniera per l'illuminazione normale.

Una cura particolare si dovrà avere per le zone di non facile accesso dove l'illuminazione di emergenza è di fondamentale importanza per la sicurezza delle persone e l'esodo di emergenza.

Qualora in corso d'opera si optasse per altri corpi illuminanti, differenti da quelli scelti e calcolati in fase di progettazione, o variasse la loro quantità e la posizione degli stessi, sarà necessario che la DL richieda alla ditta installatrice, un nuovo calcolo illuminotecnico aggiornato alla situazione reale, per garantire il mantenimento delle disposizioni normative in materia di illuminazione dei luoghi di lavoro.

Brescia, Maggio 2025

IL TECNICO

documento firmato digitalmente